

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.400 689.845			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO	ANNO	SEM	TRIM.
UNITA' (con edizione del lunedì)	8.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.250	875	1.850
VIE NUOVE	1.250	875	1.850
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29193			
PUBBLICITÀ: mm colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica: L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologi L. 150 - Piazze, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgimenti (SP) L. 150 - Via del Parlamento 5 - Roma - Tel. 469.541 2-3-4-5 - succursi in Italia			

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

500 MILIONI PER L'UNITA'

Sono stati sottoscritti finora:
A Bari oltre un milione
A Taranto 533.607 lire
A Brindisi 284.360 lire

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 237

VENERDI' 27 AGOSTO 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Petrolio italiano

Faccendosi interpreti della inquietudine e delle apprensioni di tanta parte della pubblica opinione, i rappresentanti delle forze popolari hanno vivamente sottolineato, in questi ultimi tempi, l'importanza ed urgenza di una soluzione nazionale del problema del petrolio e degli idrocarburi italiani.

Sono crollate le argomentazioni dei falsi profeti che sostengono la nostra incapacità a valorizzare questa grande risorsa. Si è invece dimostrato che i recenti ritrovamenti di petrolio rappresentano nient'altro che la conclusione di lunghi decenni di studi e di appassionata ricerca che onorano scienziati e tecnici italiani, dall'Accademia al Fabiani, dall'Oddo al Benco, al Marchetti; è alla fatica preziosa e alla fiduciosa tenacia di questi suoi figli che l'Italia è debitrice della nuova prospettiva di progresso che oggi è aperta.

I monopoli stranieri non possono giovarsi del risultato di questi studi sin da quando gli anglo-americani si impadronirono, nel 1944 a Roma, di importanti documenti del nostro archivio minerario. Il governo italiano ha successivamente fornito l'ausilio insostituibile di tecnici come il Benco, il quale, pur dirigendo il servizio geologico d'Italia, è stato posto a disposizione (risulta anche da documenti ufficiali) di grandi società d'oltre oceano.

Ne si può parlare sermone di monoteismo, l'atteggiamento di cui gli stranieri disporrebbero mentre noi ne saremmo privi. Basti riflettere al fatto che l'azienda di Stato italiana è dotata di un ricco e moderno parco-sonde che spesso non sa come utilizzare; e che l'Anglo-Iranian sta conducendo le fruttuose ricerche di Vittoria (Sicilia) con un'unica sonda, messa a opera da un mese.

Nessun fondamento hanno infine le notizie relative agli ingenti capitali, alle centinaia di miliardi che i monopoli stranieri starebbero investendo nella nostra industria petrolifera e di cui favoleggia certa loro propaganda. Se di centinaia di miliardi si vuol seriamente parlare, bisogna riferirsi al nostro gigante scoperto a Ragusa-Eboli, per tale giacimento la Gulf Oil Company ha speso finora un miliardo e mezzo soltanto ed annuncia che ne spenderà altri otto per la coltivazione nei prossimi anni. Vien fatto di domandarsi se l'Italia non sia in grado di disporre di simili somme e se sia proprio indispensabile cedere tutto a trusts stranieri per il classico piatto di lenticchie.

Il ministro Villabruna non ha potuto d'altra parte negare che l'Ente nazionale idrocarburi, non sapendo come investire i capitali di cui dispone, non solo cerca concessioni all'estero (sta trattando con il Negus e con il re dello Yemen), ma si dedica, in Italia, alla costruzione di autostrade.

Nessuna delle argomentazioni qui riportate e delle tante altre che sono state addotte contro la tesi della capitolazione ai trusts stranieri è stata, del resto, confutata dal governo. Villabruna si è limitato, sostanzialmente, a dire come sia prematuro, a suo giudizio, discutere della sorte del nostro petrolio: non altro.

Risulta palese la contraddizione fra questo studiato pessimismo ministeriale e le dichiarazioni ufficiali del governo siciliano e delle stesse autorità americane: siamo ancora di fronte alla famigerata tattica della «minimizzazione» zia in precedenza denunciata.

Villabruna, detto lui, non sa ancora se il petrolio si stia, o si inviti, con l'aria tipicamente dislocata di un vecchio «cattico liberale», a sopperire, prudenti, il nostro giudizio. Ma, intanto, in nome degli immortali principi liberali, vuole l'approvazione a tamburo battente della legge Malvestiti la quale, dopo che la legge siciliana del 1950 ha aperto il territorio dell'Isola, dovrebbe ora spalancare l'intero territorio nazionale (esclusa solo la Valle d'Aosta) allo sfruttamento dei monopoli stranieri.

Che in tutto questo la tanto esaltata «libera iniziativa» italiana non c'entri proprio per niente e che anzi ne venga essa pure danneggiata è riconosciuto anche da molti parlamentari d.c. Quel che c'entra è invece la paura sociale ed il complesso servilismo dei baroni del Sud e della vecchia classe dirigente italiana.

CLAMOROSE RIVELAZIONI A BERLINO DEL DEPUTATO D. C. SCHMIDT-WITTMACK

Adenauer aveva già un patto segreto con gli S.U. per il riarmo di 48 divisioni al di fuori della CED

La conferenza stampa del parlamentare di Bonn rifugiatosi a Berlino-est - Armamenti atomici posti dagli SU a disposizione della nuova Wehrmacht - Perché il deputato d.c. ha rotto con la politica cedista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 26. — Karl Franz Schmidt-Wittmack, il deputato democristiano che ha chiesto asilo sabato scorso al sovietico Grotewohl, ha rivelato oggi, in una conferenza stampa tenuta alla presenza di oltre 250 giornalisti al Pressamt in Thaelmannplatz, che il generale Alfred Gruenther, comandante della NATO, e i generali Heusinger e Cruwell, consiglieri militari di Adenauer, hanno condotto, nel giugno e nel luglio, negoziati segreti per la formazione di una nuova Wehrmacht fuori della CED.

I negoziati si sono tenuti a Bad Godesberg, alla totale insaputa dei governi inglese e francese. Nel corso delle trattative, sono stati elaborati piani per la formazione di 48 divisioni tedesche, 24 di prima linea e 24 di riserva, alle quali dovranno aggiungersi quattro divisioni aeree e unità aviotrasportate. Questi piani sono stati perfezionati successivamente da una commissione ad hoc, e dovranno essere ultimati per il 1. novembre. Tutto il materiale per l'armamento di queste divisioni si trova già ammucchiato a Kaiserslautern e in altri giganteschi depositi della Renania-Palatinato e della Renania Westfalia. La nuova Wehrmacht, ha aggiunto lo Schmidt-Wittmack, avrà a sua disposizione anche i 30 cannoni atomici trasportati recentemente dagli S. U. in Germania occidentale.

Queste rivelazioni hanno avuto a Bonn e nelle sedi delle altre commissioni occidentali l'effetto di una bomba provocando i tumulti in inglese e francese. Nel corso delle trattative, sono stati elaborati piani per la formazione di 48 divisioni tedesche, 24 di prima linea e 24 di riserva, alle quali dovranno aggiungersi quattro divisioni aeree e unità aviotrasportate. Questi piani sono stati perfezionati successivamente da una commissione ad hoc, e dovranno essere ultimati per il 1. novembre. Tutto il materiale per l'armamento di queste divisioni si trova già ammucchiato a Kaiserslautern e in altri giganteschi depositi della Renania-Palatinato e della Renania Westfalia. La nuova Wehrmacht, ha aggiunto lo Schmidt-Wittmack, avrà a sua disposizione anche i 30 cannoni atomici trasportati recentemente dagli S. U. in Germania occidentale.

La conferenza stampa di Schmidt-Wittmack, che ha rotto con la politica cedista, ha rivelato che Adenauer aveva già un patto segreto con gli S.U. per il riarmo di 48 divisioni al di fuori della CED. Il deputato democristiano ha detto che il generale Gruenther, comandante della NATO, e i generali Heusinger e Cruwell, consiglieri militari di Adenauer, hanno condotto, nel giugno e nel luglio, negoziati segreti per la formazione di una nuova Wehrmacht fuori della CED. I negoziati si sono tenuti a Bad Godesberg, alla totale insaputa dei governi inglese e francese. Nel corso delle trattative, sono stati elaborati piani per la formazione di 48 divisioni tedesche, 24 di prima linea e 24 di riserva, alle quali dovranno aggiungersi quattro divisioni aeree e unità aviotrasportate. Questi piani sono stati perfezionati successivamente da una commissione ad hoc, e dovranno essere ultimati per il 1. novembre. Tutto il materiale per l'armamento di queste divisioni si trova già ammucchiato a Kaiserslautern e in altri giganteschi depositi della Renania-Palatinato e della Renania Westfalia. La nuova Wehrmacht, ha aggiunto lo Schmidt-Wittmack, avrà a sua disposizione anche i 30 cannoni atomici trasportati recentemente dagli S. U. in Germania occidentale.

La conferenza stampa di Schmidt-Wittmack, che ha rotto con la politica cedista, ha rivelato che Adenauer aveva già un patto segreto con gli S.U. per il riarmo di 48 divisioni al di fuori della CED. Il deputato democristiano ha detto che il generale Gruenther, comandante della NATO, e i generali Heusinger e Cruwell, consiglieri militari di Adenauer, hanno condotto, nel giugno e nel luglio, negoziati segreti per la formazione di una nuova Wehrmacht fuori della CED. I negoziati si sono tenuti a Bad Godesberg, alla totale insaputa dei governi inglese e francese. Nel corso delle trattative, sono stati elaborati piani per la formazione di 48 divisioni tedesche, 24 di prima linea e 24 di riserva, alle quali dovranno aggiungersi quattro divisioni aeree e unità aviotrasportate. Questi piani sono stati perfezionati successivamente da una commissione ad hoc, e dovranno essere ultimati per il 1. novembre. Tutto il materiale per l'armamento di queste divisioni si trova già ammucchiato a Kaiserslautern e in altri giganteschi depositi della Renania-Palatinato e della Renania Westfalia. La nuova Wehrmacht, ha aggiunto lo Schmidt-Wittmack, avrà a sua disposizione anche i 30 cannoni atomici trasportati recentemente dagli S. U. in Germania occidentale.

La conferenza stampa di Schmidt-Wittmack, che ha rotto con la politica cedista, ha rivelato che Adenauer aveva già un patto segreto con gli S.U. per il riarmo di 48 divisioni al di fuori della CED. Il deputato democristiano ha detto che il generale Gruenther, comandante della NATO, e i generali Heusinger e Cruwell, consiglieri militari di Adenauer, hanno condotto, nel giugno e nel luglio, negoziati segreti per la formazione di una nuova Wehrmacht fuori della CED. I negoziati si sono tenuti a Bad Godesberg, alla totale insaputa dei governi inglese e francese. Nel corso delle trattative, sono stati elaborati piani per la formazione di 48 divisioni tedesche, 24 di prima linea e 24 di riserva, alle quali dovranno aggiungersi quattro divisioni aeree e unità aviotrasportate. Questi piani sono stati perfezionati successivamente da una commissione ad hoc, e dovranno essere ultimati per il 1. novembre. Tutto il materiale per l'armamento di queste divisioni si trova già ammucchiato a Kaiserslautern e in altri giganteschi depositi della Renania-Palatinato e della Renania Westfalia. La nuova Wehrmacht, ha aggiunto lo Schmidt-Wittmack, avrà a sua disposizione anche i 30 cannoni atomici trasportati recentemente dagli S. U. in Germania occidentale.

La conferenza stampa di Schmidt-Wittmack, che ha rotto con la politica cedista, ha rivelato che Adenauer aveva già un patto segreto con gli S.U. per il riarmo di 48 divisioni al di fuori della CED. Il deputato democristiano ha detto che il generale Gruenther, comandante della NATO, e i generali Heusinger e Cruwell, consiglieri militari di Adenauer, hanno condotto, nel giugno e nel luglio, negoziati segreti per la formazione di una nuova Wehrmacht fuori della CED. I negoziati si sono tenuti a Bad Godesberg, alla totale insaputa dei governi inglese e francese. Nel corso delle trattative, sono stati elaborati piani per la formazione di 48 divisioni tedesche, 24 di prima linea e 24 di riserva, alle quali dovranno aggiungersi quattro divisioni aeree e unità aviotrasportate. Questi piani sono stati perfezionati successivamente da una commissione ad hoc, e dovranno essere ultimati per il 1. novembre. Tutto il materiale per l'armamento di queste divisioni si trova già ammucchiato a Kaiserslautern e in altri giganteschi depositi della Renania-Palatinato e della Renania Westfalia. La nuova Wehrmacht, ha aggiunto lo Schmidt-Wittmack, avrà a sua disposizione anche i 30 cannoni atomici trasportati recentemente dagli S. U. in Germania occidentale.

La conferenza stampa di Schmidt-Wittmack, che ha rotto con la politica cedista, ha rivelato che Adenauer aveva già un patto segreto con gli S.U. per il riarmo di 48 divisioni al di fuori della CED. Il deputato democristiano ha detto che il generale Gruenther, comandante della NATO, e i generali Heusinger e Cruwell, consiglieri militari di Adenauer, hanno condotto, nel giugno e nel luglio, negoziati segreti per la formazione di una nuova Wehrmacht fuori della CED. I negoziati si sono tenuti a Bad Godesberg, alla totale insaputa dei governi inglese e francese. Nel corso delle trattative, sono stati elaborati piani per la formazione di 48 divisioni tedesche, 24 di prima linea e 24 di riserva, alle quali dovranno aggiungersi quattro divisioni aeree e unità aviotrasportate. Questi piani sono stati perfezionati successivamente da una commissione ad hoc, e dovranno essere ultimati per il 1. novembre. Tutto il materiale per l'armamento di queste divisioni si trova già ammucchiato a Kaiserslautern e in altri giganteschi depositi della Renania-Palatinato e della Renania Westfalia. La nuova Wehrmacht, ha aggiunto lo Schmidt-Wittmack, avrà a sua disposizione anche i 30 cannoni atomici trasportati recentemente dagli S. U. in Germania occidentale.



BERLINO — Il deputato d.c. di Bonn Schmidt-Wittmack durante la sua conferenza stampa di ieri a Berlino-est (Telefoto)

Il governo inglese riconosce che Formosa appartiene alla Cina

Il «Foreign Office» afferma che l'Inghilterra rimane fedele agli accordi internazionali in proposito — La sorella di Nehru per la restituzione dell'isola alla Cina

L'isola di Kimoi liberata dalle forze armate cinesi

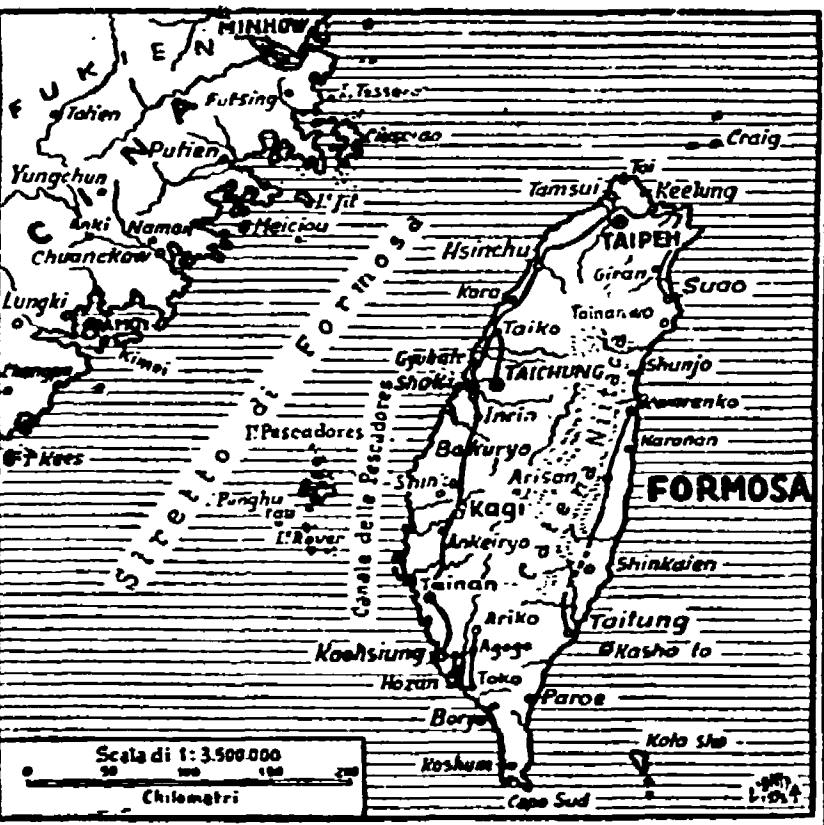
LONDRA, 26. — Il governo britannico ha preso oggi posizione sulla questione di Formosa, dichiarando di mantenere fedele agli impegni internazionali di cui è parte, e di restituire l'isola alla Cina. Il portavoce del Foreign Office ha dichiarato, in risposta alla domanda di un giornalista, che il governo britannico rimane fedele alla dichiarazione alleata del tempo di guerra, secondo cui Formosa doveva essere consegnata al governo cinese.

Il portavoce del Foreign Office ha fatto riferimento a quella conferenza al Cairo, la cui presidenza fu svolta da Chiang Kai-shek, allora presidente della Cina, e che dice essere il proposito delle tre Potenze e che tutti i territori che il Giappone ha strappato all'Asia, come la Manciuria, Formosa e le Pescadore, debbano essere restituiti alla Repubblica cinese. Questo impegno internazionale confermato a Potsdam il 26 luglio 1945, quando Chiang Kai-shek approvò una dichiarazione in cui si ribadiva che «le condizioni della dichiarazione del Cairo verranno osservate».

Dopo che il segretario britannico del legittimo governo cinese, la dichiarazione del Foreign Office suona come una aperta confidenza della politica di aggressione americana contro Formosa.

Si segnala d'altra parte da Giacarta, capitale dell'Indonesia, che la sorella di Nehru, signora Pandit, presidente dell'Assemblea generale dell'Onu, ha dichiarato in quella città che «l'isola di Taiwan fa parte del territorio della Repubblica popolare cinese e deve essere consegnata al suo controllo».

La dichiarazione del Comitato nazionale della Conferenza politica consultiva della Cina popolare, nella quale si esprime la determinazione di «ridurre l'isola di Formosa (Formosa) dai briganti di Chiang Kai-shek ha fatto venire poco meno che



La liberazione di Kimoi

NEW YORK, 26 (Ansa Reuters). — La radio di New York sta emettendo una emissione di radio per riferire che forze cinesi sono sbarcate nella notte del 23 agosto sull'isola di Kimoi finora tenuta dalle truppe del Kuomintang. Kimoi si trova al largo della costa cinese, vicino all'altra isola di Amoy.

«A P.» — La trasmissione di radio Pechino rende noto che, nel corso dell'azione dieci soldati di Chiang Kai-shek sono stati uccisi e un undicesimo fatto prigioniero.

Combattimenti si sono svolti nel centro abitato di Kunming, nell'estrema nord-occidentale dell'isola di Kimoi.

Gli isterismi del Messaggero

La dichiarazione del Comitato nazionale della Conferenza politica consultiva della Cina popolare, nella quale si esprime la determinazione di «ridurre l'isola di Formosa (Formosa) dai briganti di Chiang Kai-shek ha fatto venire poco meno che

La liberazione di Kimoi

NEW YORK, 26 (Ansa Reuters). — La radio di New York sta emettendo una emissione di radio per riferire che forze cinesi sono sbarcate nella notte del 23 agosto sull'isola di Kimoi finora tenuta dalle truppe del Kuomintang. Kimoi si trova al largo della costa cinese, vicino all'altra isola di Amoy.

«A P.» — La trasmissione di radio Pechino rende noto che, nel corso dell'azione dieci soldati di Chiang Kai-shek sono stati uccisi e un undicesimo fatto prigioniero.

Combattimenti si sono svolti nel centro abitato di Kunming, nell'estrema nord-occidentale dell'isola di Kimoi.

La liberazione di Kimoi

NEW YORK, 26 (Ansa Reuters). — La radio di New York sta emettendo una emissione di radio per riferire che forze cinesi sono sbarcate nella notte del 23 agosto sull'isola di Kimoi finora tenuta dalle truppe del Kuomintang. Kimoi si trova al largo della costa cinese, vicino all'altra isola di Amoy.

«A P.» — La trasmissione di radio Pechino rende noto che, nel corso dell'azione dieci soldati di Chiang Kai-shek sono stati uccisi e un undicesimo fatto prigioniero.

Combattimenti si sono svolti nel centro abitato di Kunming, nell'estrema nord-occidentale dell'isola di Kimoi.

Centinaia di arresti a Rio presidiata dai carri armati

Sequestrate le copie dell'antimperialista - Imprensa Popular

ATMOSFERA DI TENSIONE NELLA CAPITALE BRASILIANA

RIO DE JANEIRO, 26. — Il centro di Rio de Janeiro è oggi in stato d'assedio: polizia e truppe pattugliano le vie principali a piedi e su autoblindo, mentre cinquecento soldati presidiano l'ambasciata americana e postazioni di mitragliatrici sono state sistemate in punti strategici attorno all'edificio.

Il colonnello Paulo Torres, capo della polizia a Rio, ha mobilitato i suoi uomini in una gigantesca parata intimidatoria e in una serie di rastrellamenti e perquisizioni, intese ad arginare l'ondata del movimento popolare antifascista e antimperialista.

Centinaia di «sospetti» sono stati tratti in arresto in un'operazione di manufatti di ieri, durante le quali le sedi americane, centrali di intrighi ai danni dell'indipendenza brasiliana, erano state fatte segno alla collera popolare.

Nell'prime ore del mattino, la polizia è anche intervenuta per sequestrare le copie di Imprensa Popular, il quotidiano progressista, uscito con un forte titolo di denuncia dell'intervento americano. A Porto Alegre, un'incursione è stata compiuta dalla polizia negli uffici di un altro giornale popolare e uno dei redattori è stato tratto in arresto.

La situazione viene definita ufficialmente «calma» dalla radio di Rio, ma una atmosfera di tensione continua a gravare sul paese. Il comando dell'aeronautica ha annunciato che l'inchiesta sulla uccisione di un ufficiale dell'aviazione, che fu all'origine della crisi, «prosegue attivamente, estendendosi al campo dei lucri indebiti conseguiti da ex personalità del regime di Vargas». Oggi, tuttavia, il presidente della banca del Brasile Marcos Souza Santos, coinvolto negli scandali, è stato riconfermato nelle sue funzioni.

A Sao Borja, dove la salma di Getulio Vargas è stata trasportata ieri in aereo, una gran folla ha partecipato ai funerali del presidente suicida. Erano tra gli altri l'ex ministro delle finanze Osvaldo Aranha e altri elementi di primo piano del governo laburista. Per desiderio della famiglia di Vargas non sono stati tributati onori militari; alla salma e non erano presenti rappresentanze dello esercito.

Sequestrate le copie dell'antimperialista - Imprensa Popular

RIO DE JANEIRO, 26. — Il centro di Rio de Janeiro è oggi in stato d'assedio: polizia e truppe pattugliano le vie principali a piedi e su autoblindo, mentre cinquecento soldati presidiano l'ambasciata americana e postazioni di mitragliatrici sono state sistemate in punti strategici attorno all'edificio.

Il colonnello Paulo Torres, capo della polizia a Rio, ha mobilitato i suoi uomini in una gigantesca parata intimidatoria e in una serie di rastrellamenti e perquisizioni, intese ad arginare l'ondata del movimento popolare antifascista e antimperialista.

Centinaia di «sospetti» sono stati tratti in arresto in un'operazione di manufatti di ieri, durante le quali le sedi americane, centrali di intrighi ai danni dell'indipendenza brasiliana, erano state fatte segno alla collera popolare.

Nell'prime ore del mattino, la polizia è anche intervenuta per sequestrare le copie di Imprensa Popular, il quotidiano progressista, uscito con un forte titolo di denuncia dell'intervento americano. A Porto Alegre, un'incursione è stata compiuta dalla polizia negli uffici di un altro giornale popolare e uno dei redattori è stato tratto in arresto.

Sequestrate le copie dell'antimperialista - Imprensa Popular

RIO DE JANEIRO, 26. — Il centro di Rio de Janeiro è oggi in stato d'assedio: polizia e truppe pattugliano le vie principali a piedi e su autoblindo, mentre cinquecento soldati presidiano l'ambasciata americana e postazioni di mitragliatrici sono state sistemate in punti strategici attorno all'edificio.

Il colonnello Paulo Torres, capo della polizia a Rio, ha mobilitato i suoi uomini in una gigantesca parata intimidatoria e in una serie di rastrellamenti e perquisizioni, intese ad arginare l'ondata del movimento popolare antifascista e antimperialista.

Centinaia di «sospetti» sono stati tratti in arresto in un'operazione di manufatti di ieri, durante le quali le sedi americane, centrali di intrighi ai danni dell'indipendenza brasiliana, erano state fatte segno alla collera popolare.

Nell'prime ore del mattino, la polizia è anche intervenuta per sequestrare le copie di Imprensa Popular, il quotidiano progressista, uscito con un forte titolo di denuncia dell'intervento americano. A Porto Alegre, un'incursione è stata compiuta dalla polizia negli uffici di un altro giornale popolare e uno dei redattori è stato tratto in arresto.

Entusiastica apertura a Livorno dell'ottavo Festival dell'Unità

Afflusso di cittadini fin da ieri sera — Un'arena con 1500 posti — La più ampia pista da ballo della città — Buon gusto, eleganza e perfezione tecnica

DALLA REDAZIONE LIVORNESE

LIVORNO, 26. — Finalmente questa sera, alle ore 20, si è potuto dare il via all'VIII Festival dell'Unità nel parco di Villa Regina. L'incertezza ha dominato fino alle ultime ore. La notte scorsa, un vento diluvioso si è scatenato, e la città è rimasta ormai che, per la seconda volta, la festa dovesse essere rinviata. Invece, questa mattina, alla luce di un sole pallido che s'affacciava tra le nuvole, il programma è stato avviato con entusiasmo e commozione che i numerosi stand avevano resistito alla furia del vento e all'impeto dell'acqua. Niente era stato rovinato, nessun danno al fucile temporale aveva arrecato alle solide costruzioni.

Verso sera, le luci del parco e degli stand si sono accese salutando i primi visitatori, fra i quali, poiché in giornata era stato disputato il Palla marinata convegnano gli accessi commenti sulla regata. Ai primi ospiti, se ne

sono aggiunti altri, nonostante in serata vi sia stata una ripresa del maltempo. Quest'anno, a Livorno, hanno trovato molte novità, rispetto agli anni precedenti, all'VIII Festival del nostro giornale. Prima di tutto, i vari padiglioni sono assai più solidi ed eleganti che nei precedenti, e alcuni nei dettagli, con una precisione e una perizia tecnica veramente ammirevole. Ogni sezione della festa è presente con varie iniziative. In secondo luogo, Villa Regina, sede della Federazione comunista livornese, si presenta ai cittadini completamente rinnovata. L'anno scorso, la Villa era ancora in uno stato di abbandono. Con i sacrifici dei compagni e dei cittadini, la villa è stata rimessa a nuovo, in modo da costituire di per sé, un motivo di richiamo per la cittadinanza.

I livornesi possono essere orgogliosi di aver contribuito a dare al nostro partito una sede degna del prestigio che esso gode nella città e nella provincia. La villa si

comprende di decine di stanzette, dove sono ospitati gli uffici delle commissioni di lavoro della federazione. I visitatori che costeggiano il parco sono affascinati, le aiuole colorate e piene di fiori, le siepi tagliate con cura. L'insieme è di un lindore, di una grazia straordinaria. Si recano, passeggiando per i viali, a Villa Regina, un'aria di serenità, di gioia e di partecipazione che l'afflusso di migliaia e migliaia di persone può semmai ravvisare, non certo turbare.

La «struttura tecnica» del festival è imponente. Per i bambini è stato costruito un trenino che scorre su rotaie «decauville», lungo un percorso circolare di una trentina di metri. La piccola «locomotiva» dalle linee aerodinamiche è mossa da motore di tipo Topoflex, un vecchio motore scassato che i compagni meccanici hanno sapientemente rimesso a nuovo e che ora trascina tranquillamente un treno di bambini. Il treno si accende attraverso

investito da un treno mentre legge il giornale

BOLOGNA, 26. — Giovanni Cocchi di 61 anni da Sala Bolognese è stato ieri sera investito da un treno mentre leggeva il giornale. Evidentemente il treno era in ritardo e il cocchi aveva fatto un errore di calcolo. Il treno era in ritardo e il cocchi aveva fatto un errore di calcolo. Il treno era in ritardo e il cocchi aveva fatto un errore di calcolo.